

Sì, viaggiare...



viaggiando giornalmente insieme...



Anno 1 Numero 1 Annuale Ottobre 2015-Giugno 2016
IC "A. Manzoni" Cava Manara (PV)



Giornalisti per un giorno

Intervista alla Nostra Dirigente Scolastica: Professoressa Marisa Oglio

In occasione della fine della scuola per l'uscita speciale del Giornale di Istituto le classi quinte della Sc. Primaria di Cava Manara hanno realizzato un'intervista alla preside con alcune domande a cui lei ha risposto gentilmente:

Com'è lavorare in questa scuola? Sì è trovata bene?

La preside risponde *"mi sono trovata molto bene perché c'è molta collaborazione e appoggio tra gli insegnanti, la segreteria e, in generale, di tutti."*

Ha insegnato in altre scuole? -

"Quando ero giovane insegnavo alla scuola media, poi sono passata al liceo scientifico, materie letterarie, e dopo la preside."

Com'è fare la preside?

Sorridendo la preside risponde *"Il lavoro è più difficile che quello degli insegnanti, si nota la differenza, se si lavora bene però, si vedono i successi"*

Ha mai fatto altri lavori ?

"Ho fatto anche l' insegnante come ho già detto, e la bibliotecaria."

Voleva diventare preside fin da quando era piccola?

Faceva l'insegnante e le piaceva, ci risponde la Dirigente, ma diventare preside le sarebbe piaciuto ancora di più aggiunge, ma non si aspettava questo incarico.

Cosa ha pensato quando è stata nominata preside?

"Speriamo di farcela!" risponde sorridendo.

Lei si sente rigida o sciolta nel suo lavoro?

Come pensa sia giusto?

"Penso che sia giusto, anzi fondamentale rispettare sia le leggi che le regole" ci dice e aggiunge che lei si sente molto sciolta nel suo lavoro.



Come pensa che svolgano il proprio lavoro docenti e bidelli?

"Penso che i docenti, i bidelli e il personale svolgano mediamente bene il loro lavoro" dice la Preside.

Cosa pensa di noi alunni?

"Li vedo come esseri da proteggere da sé stessi e dagli apparecchi elettronici."

Vuole apportare cambiamenti alla struttura scolastica?Quali?

"Apportare cambiamenti alla struttura scolastica l'obbiettivo di ogni dirigente, cercare di renderla all'avanguardia e sempre più tecnologica dotandola di Lim, tablet ecc.." ci ha risposto.

Perché per le medie non fate scegliere a noi alunni le lingue straniere da imparare?

"Perché nel sistema Italiano della scuola secondaria ci sono professori di Inglese o Francese e si è deciso di fare solo due lingue"

(SEGUE...)

ci risponde, "ma con il contributo dei genitori se ne può aggiungere una terza lingua" aggiunge.

Vorrebbe cambiare il menù?

La DS risponde che non si può perché la mensa non riguarda la preside ma è competenza del Comune.

Qual è il suo look preferito? Pensa di far adottare una divisa per gli alunni?

Le piace un look professionale ci risponde e aggiunge che non le piacerebbe una divisa, ma qualche accessorio che sia un segno distintivo per la festa della scuola lo gradirebbe. "Penso a qualcosa in comune come un distintivo o uno stemma su cappellini o magliette".

Dove ha trascorso l'infanzia?

Ho trascorso l'infanzia a Mortara.

Ha una famiglia?

Sì, ho una famiglia.

Qual è il suo cibo preferito?

Il mio cibo preferito sono i dolci.

Ha un animale domestico?

No, non possiedo animali domestici.

Ha viaggiato?

Ho viaggiato molto e ovunque.

Pratica sport?

Sì, pratico molti sport: trekking, nuoto, sci da fondo e da giovane ho praticato la pallavolo.

Finita l'intervista, la preside ha ringraziato tutti i collaboratori che hanno partecipato a questa intervista e ha augurato a tutti buon fine anno scolastico.

(V A/B Cava Manara)

Saggio di Musica 16 maggio 2016

Le classi prime e seconde di Cava Manara e le classi seconda e terza di Sommo della scuola primaria, hanno partecipato il giorno 16 maggio 2016 al saggio finale del progetto "Musica in gioco" previsto nell'ambito del POF dell'Istituto Comprensivo di Cava Manara. La maestra referente Iole Munaretto si è nuovamente avvalsa della collaborazione del maestro Maurizio Feninno, viste le positive esperienze degli anni scorsi.

Gli alunni della classe IV B hanno brevemente intervistato gli scolari della classe II A della scuola primaria di Cava Manara in merito al saggio. Ecco qui le domande poste loro e in sintesi le risposte dei bambini.

Quali canzoni vi sono piaciute di più e perché? Quali quelle che vi sono piaciute meno?

Le canzoni che ci sono piaciute di più sono state "Roma-Bangkok" e "Le cicale" perché sono allegre, divertenti e molto ritmate. Mentre non ci è piaciuta molto la musica de "Le caramelle" perché un po' noiosa e ripetitiva.

Cosa avete provato ad esibirvi sul palco?

All'inizio eravamo tutti molto emozionati e qualcuno era davvero impaurito. Ma poi abbiamo provato una grande gioia: eravamo felici ed entusiasti di cantare davanti ai genitori.

Lo spettacolo è piaciuto ai vostri genitori?

È piaciuto molto, siamo stati tutti bravi e ci hanno fatto molti complimenti.

Quali sono state, secondo voi, le canzoni che hanno riscosso maggior successo?

Le canzoni più applaudite sono state "La notte vola", "Le cicale" e "Roma-Bangkok".

In conclusione, vi è piaciuta questa esperienza?

Sì, il maestro Maurizio è stato bravo e paziente con noi. È stata un'esperienza da ripetere.



I. C. Manzoni - Scuola Primaria

16 maggio 2016 ore 14,30

Teatro di Cava Manara

SAGGIO DI MUSICA

classi 1^A A - 1^A B - 2^A A - 2^A B Cava

- 2^A/3^A Sommo

INTERVISTA ALLE CLASSI PRIME

I ragazzi di classe quinta hanno intervistato i bambini delle classi prime.

Le domande erano basate su alcune esperienze che hanno toccato i bambini in questo primo anno di scuola: la nuova struttura dell'ordine di scuola, le iniziative alle quali hanno partecipato, i compiti a casa, le insegnanti e le materie svolte.

COSA RICORDATE DEL PRIMO GIORNO DI SCUOLA?

In generale, eravamo agitati; la prima insegnante ad accoglierci e' stata la maestra Marinella.

Le docenti avevano preparato appeso al muro un trenino: ognuno di noi aveva un vagone da prendere sul quale era scritto il proprio nome e dovevamo colorarlo a piacimento.

Prima di tornare a casa, abbiamo ricevuto in dono un palloncino.

IN CHE MODO VI HANNO ACCOLTO GLI INSEGNANTI?

Le insegnanti ci hanno accolto con il sorriso e in modo gentile e ad ognuno di noi e' stato chiesto il proprio nome.

I COMPAGNI CHE AVETE SONO QUELLI CHE AVEVATE DESIDERATO?

Absolutamente si': per noi era importante avere almeno uno o due amici già conosciuti.

IN QUALI SITUAZIONI AVETE AVUTO DIFFICOLTA' NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA MATERNA ALLA SCUOLA PRIMARIA?

Il problema principale da risolvere e' stato quello della gestione del materiale: ci dimentichiamo ancora oggi di portare matite, pastelli e quaderni nuovi; e' ancora difficile per noi tenere in ordine il nostro banco e dopo alcune ore di lezione abbiamo accumulato molto materiale sul banco.

DOPO L' ESPERIENZA DI UN ANNO SCOLASTICO, AD OGGI, TORNERESTE ALLA SCUOLA MATERNA O RESTERESTE ALLA SCUOLA PRIMARIA? PERCHE'?

No, restiamo volentieri alla scuola primaria

perchè ormai ci annoieremmo alla scuola materna e poi ci siamo abituati

QUALI SONO LE VOSTRE MATERIE PREFERITE? PERCHE'?

Le nostre materie preferite sono motoria, matematica e inglese.

SECONDO VOI SONO MOLTI O POCCHI I COMPITI ASSEGNATI? PERCHE'?

I compiti sono pochi e facili: in pochi minuti si potevano svolgere.

TROVATE DIFFICILI I LAVORI CHE VI DANNO DA SVOLGERE?

Abbiamo trovato maggiore difficoltà nel risolvere i problemi che ci davano da svolgere.

I MAESTRI SONO SEVERI? PERCHE'?

I maestri sono severi quando serve: pretendono l'attenzione e il silenzio durante le ore di lezione; dobbiamo parlare uno alla volta e stare seduti composti.

IN QUALI OCCASIONI I VOSTRI INSEGNANTI VI SONO STATI DI MAGGIORE AIUTO?

In modo particolare nella difficile gestione del materiale: quando mancano quaderni, matite, ecc.

QUALI SONO I MAESTRI CHE PREFERITE? DI QUALI MATERIE?

Marinella per italiano, Anna Lisa per matematica, Maurizio per inglese e Cristina per ginnastica.

SECONDO VOI COM'E' IL CLIMA DI CLASSE?

Noi siamo sereni e tranquilli quando lavoriamo: possiamo richiedere spiegazioni alle insegnanti e possiamo anche dire loro se hanno sbagliato!

QUALI GITE AVETE FATTO ?

Siamo andati a teatro per il saggio di musica e al campo sportivo per giocare a rugby.

A QUALI INIZIATIVE AVETE PARTECIPATO? COME VI SONO SEMBRATE?

Abbiamo partecipato al saggio di musica e alla festa dello sport e a un' iniziativa sui sentimenti con la maestra di italiano, ci piacerebbe molto riviverle l'anno prossimo.

INTERVISTA A STEFANO UBEZZO

IL SINDACO DI CARBONARA AL TICINO RISPONDE ALLE NOSTRE DOMANDE. CLASSE V

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. Rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio comunale quando non è previsto il presidente del consiglio e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Ma nella pratica che cosa fa? Facciamocelo spiegare meglio da lui **In che cosa consiste il lavoro del sindaco?**

Il lavoro del sindaco è un lavoro difficile che deve essere svolto tutti i giorni, sabato e domenica compresi. Si cerca di risolvere i problemi dei cittadini: a volte è semplice, altre volte più complicato ma si fa comunque il possibile.

E' soddisfatto del suo incarico?

Mi aspettavo un incarico impegnativo, infatti lo è, anzi, è ancora più impegnativo di quanto mi aspettassi inizialmente ma sono soddisfatto.

Quali sono le decisioni più importanti che crede di aver preso?

La battaglia più importante che stiamo portando avanti è quella contro la discarica che interessa la salute di tutti noi, inoltre abbiamo sistemato la viabilità del paese e abbiamo fatto qualche lavoretto a scuola. Ora ne faremo altri che vi interessano (a questo punto il sindaco si interrompe perché, da un gesto, intuisce che questo sarà la risposta ad un quesito successivo).

Quali cambiamenti prevede di attuare?

Con le poche risorse che abbiamo a disposizione stiamo cercando di fare i salti mortali per mantenere quello che c'era e per cercare di cambiare ciò che si può. Ovviamente i tagli che fa lo stato sono sempre tanti e dobbiamo cercare di inventarci qualcosa per spendere poco e fare il possibile.



E se fosse un mago?

(Ride) Questa è una domanda difficile: se avessi la bacchetta magica farei subito le cose più difficili in modo da risolvere i problemi più grandi e non doverci più pensare. Questa è una bella domanda, bravi!

Com'era la scuola che lei frequentava rispetto alla nostra?

La scuola che io ho frequentato era il Carducci di Pavia, una scuola grande più vecchia di questa, con tante classi, se mi ricordo bene c'erano tre o quattro sezioni per ogni classe.

Che cosa farebbe per migliorare questa scuola?

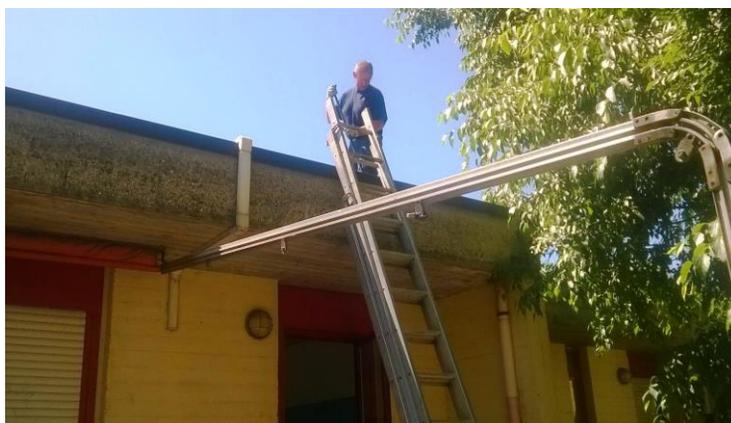
Quest'anno metteremo un impianto antincendio a norma

che al momento non c'è, questo intervento verrà fatto appena finirà la scuola. Come stavo per dire prima, faremo un collegamento tra la scuola e la palestra affinché gli alunni non si bagnino in caso di pioggia. Nelle due classi in cui piove dentro verrà messa una copertura che farà scivolare via l'acqua piovana. Infine puliremo il tetto che è pieno di foglie e di bottiglie.

Che consiglio ci darebbe per affrontare al meglio la nostra futura esperienza scolastica?

Il passaggio tra scuole elementari e medie è un passaggio che sicuramente sentirete: qui avete delle maestre che vi accompagnano, molto spesso, dal primo all'ultimo anno mentre alle medie avrete tanti professori e professoressa quante sono le materie che studierete perciò dovrete andare d'accordo con tante persone. Studiate e comportatevi bene, sono le cose più importanti.

Ringraziamo il sindaco per averci dedicato del tempo e risposto gentilmente alle nostre domande.



TRINITY EXPERIENCE



Grande successo per la classe quinta di Carbonara!

Il giorno 6 maggio la nostra classe è partita con il pullmino della scuola per andare a sostenere gli esami d'inglese del Trinity College di Londra per la certificazione Gese di grado 1 e 2 e tutti noi abbiamo superato l'esame.

La maestra ci ha spiegato che il Trinity offre l'occasione reale di comunicare con un madrelingua inglese in modo naturale e che ogni alunno può testare il proprio livello di competenza in un viaggio verso i più alti gradi della lingua inglese proseguendo il percorso di **Certificazione**.

"E' stata un'esperienza bella ed istruttiva" dice Emanuele.

Gli esami si sono svolti nella biblioteca della scuola media di Cava Manara.

"L'attesa ha aumentato l'agitazione" sostiene Matteo ma "Vedere la mia compagna Valentina uscire tranquilla mi ha reso un po' più sereno" riferisce Luca.

L'esaminatore del Trinity College era Giulia Griffin, una signora che parlava solo ed unicamente inglese.

"L'esaminatrice era simpatica"ricorda Leonardo, Stefano concorda e aggiunge: "Siccome mi ha visto molto emozionato mi ha detto:RELAX".



L'Ins. Sofia Maria Moschella Referente
Trinity d'Istituto con la cl. V di Carbonara.

La preparazione per gli esami Trinity è iniziata a Gennaio, un ruolo importante l'ha sicuramente avuto il lettorato di 12 ore, nel quale la nostra insegnante è stata affiancata da una lettrice madrelingua, la simpatica Niky Haines.

"Dobbiamo ringraziare Niky ma soprattutto la maestra Sofia che ci ha preparati al meglio" sottolinea Jacopo.

Mishel aggiunge: " Durante l'esame mi sono accorta che non mi stava chiedendo niente di nuovo, erano tutti argomenti che avevamo studiato."

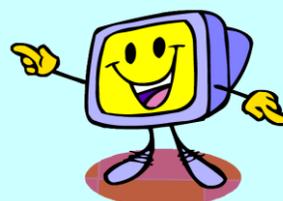
L'esame è stato sostenuto anche dalle altre classi quinte dell'Istituto Comprensivo di Cava Manara e tutti l'abbiamo superato, la maggior parte di noi con una valutazione medio- alta.

Progetto WEB



Il 6 marzo a scuola abbiamo partecipato alla formazione per il progetto web. Abbiamo fatto giochi educativi e ci hanno fatto delle domande sui nostri apparecchi tecnologici e su come li utilizzavamo. Siamo andati alla Lim che si trova nella classe 2°e c'era un insegnante che si chiamava Melissa che ci ha dato un modulo da compilare per avere il diploma o la magic card per accedere al sito dei loro bellissimi giochi. La giornata si è conclusa al meglio!

Noi durante l'anno con l'aiuto della maestra Teresa e della maestra Rosanna abbiamo fatto anche un progetto di alimentazione e con il computer abbiamo realizzato un libretto e abbiamo imparato a inserire e modificare le immagini; con la maestra Mariella abbiamo fatto ricerche di storia e giochi interattivi usando il sito www.ilpianetascuola.it "Rino amico scienziato, nella storia e su e giù per l'Italia" con la maestra Teresa.



RINO amico Scienziato

La giornata della lettura

LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA
NELLE SCUOLE



La giornata della lettura è andata molto bene. Abbiamo conosciuto una prof.ssa di inglese dell'Università (Giuliana Bendelli) che ci ha parlato dell'ancora e ci ha insegnato le parti della nave in inglese.

Sono venuti ad allietare la giornata gli attori di due compagnie teatrali e ci hanno presentato una scena dove si racconta la storia di una scimmia che ha perso la mamma.



Poi ci hanno letto tante storie e ci siamo divertiti tanto, a volte qualcuno, quando si voleva rilassare ancora di più, si rannicchiava sul cuscino che ognuno di noi aveva portato da casa.

Sono venuti tanti genitori di cui Marcella che ci ha letto "Il brutto anatroccolo", Rossana ci ha letto una storia sulle nuvole, il nonno di Leonardo ci ha raccontato di due nonni che volevano attraversare la strada per andare al parco: troppo divertente !!!!!!!!!!!!!

È il secondo anno che viviamo questa esperienza: la Giornata internazionale della lettura che si svolge ogni anno nell'ultima settimana di Ottobre da cui prende inizio il nostro progetto lettura che prosegue per tutto l'intero anno. Grazie al progetto lettura abbiamo partecipato a tanti concorsi e ne abbiamo vinto solo uno: **"Leggere è..."**

Abbiamo vinto 25 libri della Casa Editrice "Il Battello a Vapore".



Adesso a scuola li leggiamo e ce li scambiamo a vicenda. Nel mese di dicembre abbiamo organizzato il mercatino del libro. Abbiamo venduto tanti libri e con parte del ricavato abbiamo deciso di comprare qualche cosa di utile per la scuola.



A Marzo abbiamo incontrato la scrittrice Cinzia Capitanio del libro "Lo scrigno delle farfalle" che abbiamo letto per il Progetto salute...è stato bellissimo.

A Maggio, per l'iniziativa "Il Maggio dei Libri", ci siamo dedicati alla scrittura degli articoli per il giornalino e alla lettura dei libri scelti per il progetto **"Sì Viaggiare..."** (titolo del giornalino).

È stato un anno lungo ma molto interessante!



SABATO MATTINA TUTTI INSIEME A SCUOLA

COLAZIONE SANA E INCONTRO

Colazione sana e incontro con l'autrice Cinzia Capitanio

Sabato 9 aprile, nel locale della mensa della Scuola Primaria "A. De Paoli" di Carbonara al Ticino, gli alunni delle classi terza, quarta e quinta hanno partecipato ad una magnifica colazione sana organizzata in collaborazione con l'associazione **Alimentando**. Anche le nostre mamme sono venute a dare un aiuto nella preparazione. Si sono uniti a noi gli alunni delle scuole di Sommo e Zinasco. Sui tavoli c'erano tante bontà: pane, marmellate fatte in casa, macedonia di frutta, succhi, brioches, focacce e tutti abbiamo mangiato con gusto e con la gioia di stare insieme. Dopo la colazione ci siamo ritrovati in una grande aula per l'incontro con l'autrice **Cinzia Capitanio** che ci avrebbe letto l'ultimo capitolo del libro: "**Lo scrigno delle farfalle**".



Noi alunni di terza non vedevamo l'ora di conoscere il finale della storia di Giulio, il protagonista del libro letto in classe... Giulio doveva descrivere il corpo umano, lui allora disse che era un bel macchinario sempre in funzione. La maestra di Giulio si stupì e chiese agli alunni di disegnare l'interno del corpo. Ji disegnò uno scrigno aperto da dove uscirono delle farfalle, in alto c'era una farfalla magra e azzurra e di fianco una farfalla cicciottella, gialla e rossa. Giulio disse che quella gialla sembrava lui, invece Ji sembrava quella azzurra. E' stato un finale emozionante. Questa storia ci ha fatto capire l'importanza della corretta alimentazione e che bisogna saper accettare se stessi e gli per come si è fatti. Abbiamo poi rivolto tante domande all'autrice che è stata gentile e disponibile. Infine i volontari dell'associazione Alimentando ci hanno parlato dello spreco alimentare. E' stata una bella mattinata e ci siamo divertiti molto.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nella nostra **classe (III di Carbonara)** sono state molte le attività in cui la maestra di scienze ci ha coinvolti. Per una settimana abbiamo registrato su una tabella tutto ciò che consumavamo a colazione, pranzo e cena. A fine settimana abbiamo creato la nostra **piramide alimentare** e l'abbiamo confrontata con quella ideale. Abbiamo capito quindi che dovremmo modificare un pochino la nostra dieta facendola assomigliare a quella di Martino, il protagonista del nostro giornalino dell'alimentazione. I ragazzi dell'associazione Alimentando sono tornati a scuola per proporre a noi e agli alunni di quarta e quinta giochi sull'alimentazione e sulla raccolta differenziata. Gli alunni di prima e seconda ci hanno raccontato del loro incontro con la dottoressa **Marita Gualea di Medicina dello Sport** che ha spiegato loro l'importanza di mangiare frutta e verdura e di praticare lo sport per mantenersi in perfetta forma fisica.

“I grandi” intervistano “i piccoli”

I bambini di quinta che stanno per lasciare la scuola primaria per lanciarsi nella nuova avventura delle medie hanno intervistato i bimbi di prima che sono appena entrati nella scuola primaria di Carbonara al Ticino.

Com'è stato il primo anno di scuola primaria rispetto alla scuola materna?

Tutti in coro: Bello!

Elisa Mast: Questa scuola è più bella perché si imparano più cose

Erisa: Io non sono andata alla scuola materna ma la mamma mi ha raccontato tante cose che ha fatto mia sorella più grande e ho capito che qui ci sono più regole e dobbiamo stare più attenti.

Alessandro: Alla scuola materna c'erano due maestre invece qui ce ne sono tante.

(tutti insieme proviamo a contarle e scopriamo che sono sette!)

Vi ricordate il primo giorno di scuola?

Francesco: Io ho iniziato la scuola a Cava Manara, solo dopo sono arrivato a Carbonara.

Linda: Io mi ricordo che il primo giorno abbiamo fatto dei lavoretti.

Gabriele: La maestra Mariella ha regalato a tutti un palloncino che abbiamo portato a casa.

Diana: Quando siamo arrivati siamo entrati a scuola con i genitori e ci hanno accolti tante maestre che non sapevamo come si chiamavano.

Elisa Mast: Abbiamo attaccato sul banco il nostro nome ma ormai si sono scollati.

Qual è stato l'episodio più bello dall'anno scolastico?

Erisa: Il saggio di musica di fine anno.

Alessandro: A me sono piaciute di più le prove

Marco: La gita

Linda: Quando la mamma di Alessio e Francesca hanno letto le storie

Elena e Marco: Anche a noi. Eravamo seduti a terra con i cuscini

Francesco: Poi abbiamo potuto comprare dei libri interessanti

Ti è piaciuta la gita a Varigotti?

Matilde: Sì, abbiamo fatto una bella passeggiata e siamo andati a comprare il gelato e i ricordini.

Lorenzo: Ci hanno fatto fare un lavoretto con i sassi: le cornici per i ritratti.

Alessio: A me è piaciuto andare a vedere la torre in alto, in alto

Alessandro: Anche a me è piaciuto il panorama dalla torre

Marco: Sì, la torre era bellissima

Sara: A me sono piaciuti la passeggiata, il lavoretto con i sassi e quando abbiamo comprato un gioco

Francesco: Avevo paura che il pullman cadesse dagli scogli

Matilde: Siamo andati in spiaggia e abbiamo visto l'acqua cristallina e i sassi

Giulia: A me è piaciuto ...il mare

Linda: La cosa più bella è stata la passeggiata

Diana: Io ho dato la mano alla maestra Lucia perché avevo paura di fare la discesa dalla torre.



EMOZIONANDO

EMOZIONI IN MUSICA CON IL MAESTRO VALERIO POMA

Noi di classe quarta di Carbonara al Ticino abbiamo aiutato la classe seconda a scrivere il loro articolo. Abbiamo fatto loro delle domande sulla scuola e sull'esperienza che a loro è piaciuta di più durante l'anno. Abbiamo iniziato l'intervista chiedendo:

“Vi piace la scuola?”

Una maggioranza dei bambini di classe seconda dice che gli piace la scuola. Una bimba dice no perché non riesce a fare le divisioni, e un altro aggiunge “perché si fa molta fatica”.

L'anno scolastico come si è svolto?

L'anno scolastico si è svolto molto bene. Le attività che ci sono piaciute tanto sono state: il saggio di musica, le divisioni in colonna con la prova e ginnastica (anche se abbiamo fatto solo 4 incontri con l'esperto di rugby ma la maestra Luisella è stata bravissima come esperto di motoria e ci ha fatto molto divertire). Poi ci è piaciuta anche la gita e scrivere le storie.

Qual era l'argomento del saggio di musica?

L'argomento erano le emozioni rappresentate dalle varie classi dirette dal maestro VALERIO: davvero un super esperto! L'emozione preferita è stata la GIOIA rappresentata con i cavalli, i giocolieri la banda e i klown dalla classe prima. Il paracadute e il pallone (danza della gioia) della classe seconda.

Quale è stata la canzone preferita?

“La giostra delle emozioni” è stata una delle canzoni che ci è piaciuta di più.

Alla fine dello spettacolo poi il Sindaco ha fatto i complimenti a tutti i bambini e ha invitato le maestre a regalare, insieme a lui, una canzone ai bambini. Le maestre anche se un po' sorprese hanno accettato l'invito e sono state bravissime. È stato davvero molto molto divertente!



"A TU PER TU" CON IL SINDACO MICHELE PINI

Il nostro Sindaco Michele Pini è davvero una persona molto simpatica, allegra e disponibile per cui non è stato per niente difficile per noi bambini rivolgergli alcune domande per soddisfare le nostre curiosità. Aver avuto l'opportunità di incontrare il Sindaco è stata davvero una bella esperienza.

“Cosa l'ha spinto...anzi ti ha spinto a candidarti come Sindaco?”

“La passione per il mio Paese. Fin da piccolo ho sempre partecipato attivamente alle molteplici iniziative del nostro Comune: cantavo nella corale, facevo parte della compagnia dialettale, ho fatto volontariato e altro ancora...e di entrare in politica mi è stato chiesto e io ho accettato per poter apportare ancora più da vicino il mio contributo”.

“Come è stato vincere le elezioni, che emozioni hai provato?”

La risposta è apparsa sul suo volto ancora prima che la pronunciasse: “Gioia, tanta gioia insieme a soddisfazione, trepidazione e una grande carica di energia.”

“Che emozioni hai provato la prima volta che sei entrato in Municipio con il ruolo di Sindaco?”

“Tutti mi hanno applaudito ed ero molto felice, ma devo confessarvi che ho avuto subito la mia prima tiratina d'orecchie...perchè dovete sapere che mi sono presentato in ufficio solo il giorno seguente alla vittoria e questo ha causato un po' di ansia nei dipendenti che temevano potesse succedere qualcosa e io non avevo ancora ufficialmente assunto la mia carica, il paese era senza Sindaco!”

“Ti piace il tuo lavoro?”

“Sì, molto, mi appassiona, la cosa più bella è il contatto con la gente che è sempre molto stretto”.

“Ti senti importante?”



“Mi sento importante quando sono con i bambini che rappresentano il nostro futuro e quando li incontro e mi dicono ciao sindaco mi emoziono molto”.

“E' difficile il lavoro di Sindaco?”

“E' difficile perchè la burocrazia spesso rallenta procedure apparentemente semplici e veloci e quando, per risolvere grossi problemi, devi avere a che fare con la “Regione Lombardia” e lì devi tirar fuori la grinta necessaria affinché si comprenda l'importanza delle problematiche che si va a sottoporre.”

“Ti piacerebbe fare carriera e arrivare fino a Roma?”

Il Sindaco ha un attimo di esitazione, poi risponde: “Ora come ora non saprei cosa risponderti, il mio interesse per ora è tutto per il mio Paese, un domani si vedrà! Inoltre la mia famiglia avrebbe probabilmente qualcosa da ridire perché non potrei più aiutarli nel lavoro nel nostro negozio.”

“Hai intenzione di rimodernare il Municipio e creare nuovi uffici?”

“Gli spazi sono adeguati, non ritengo necessario fare lavori alla struttura, ma piuttosto aprire sportelli in più e ampliare altri spazi come la biblioteca che non riesce più a contenere tutti i libri che ha a disposizione e altre strutture pubbliche per le quali ci stiamo già organizzando.”

“Quali edifici ti piacciono a Cava e a Mezzana e quali vorresti modificare?”

“A Mezzana trovo molto utile il Polifunzionale che mi piacerebbe ampliare e vorrei che venisse più valorizzato il nostro Palazzetto sportivo che è molto spazioso. Per Cava ho un desiderio ristrutturare l'ex saponificio adiacente alla piazza centrale e farne un centro multiculturale”

“Ti sembra pulito il nostro Paese?”

“Abbastanza ma si può fare di meglio e per questo è necessario che tutti posseggano un'adeguata coscienza civica a partire da voi bambini che, come dice la maestra, siete stati molto sensibilizzati in tal senso e quindi dovete dire agli adulti, poco attenti, quanto sia importante la raccolta differenziata, che ancora ci crea qualche problema, e l'attenzione all'ambiente.”

“I servizi extrascolastici ti sembrano sufficienti?”

“Anche in questo caso ci stiamo dando da fare per ampliarli e migliorarli, ma non possiamo lamentarci.”

“Ci vuole una preparazione particolare per diventare Sindaco?”

“Non sono necessari studi specifici bastano entusiasmo, buona volontà e passione per quello che fai, ma a dire il vero mi piacerebbe tanto se ci fosse una scuola apposta per diventare Sindaco.”

“Il nostro Comune offre opportunità di lavoro?”

“L'unico modo è farsi assumere in strutture costruite sul nostro territorio. Per esempio ora stanno edificando un piccolo supermercato a Tre Re, questo creerà posti di lavoro”.

“Il nostro Paese è ricco o povero?”

Michele Pini fa un'espressione un po' preoccupata e risponde: “Anche noi come tutti sentiamo e cerchiamo di affrontare la crisi dilagante ovunque, comunque ci sentiamo un Paese ricco perchè tra la gente c'è tanta buona volontà e voglia di fare.”

Il tempo è passato troppo in fretta. È stato davvero bello scoprire che il suo lavoro lo appassiona molto! Grazie Sindaco Michele di averci dato questa opportunità.

INTERVISTA ALLA CLASSE PRIMA

La **classe prima** di quest'anno scolastico della scuola primaria "A. Bordoni" di Mezzana Corti è davvero composta da bambini molto vivaci.

La nostra aula è accanto alla loro e così abbiamo spesso modo di sentire quanto siano rumorosi e irrequieti.

Per conoscerli meglio abbiamo pensato di far loro qualche domanda e, da buoni intervistatori, ci siamo organizzati in modo che ognuno potesse togliersi le proprie curiosità.

La prima domanda che abbiamo loro rivolto è stata: **"Che impressione vi ha fatto la nuova scuola?"**.

La risposta unanime è stata positiva: "La nuova scuola è bella, colorata, accogliente."

"Vi piaceva di più frequentare la Scuola d'Infanzia o preferite la Primaria? E perché?".

Nicole dice che alla Scuola d'Infanzia c'era troppo rumore e trova d'accordo Davide che sostiene che ora c'è maggiore tranquillità e si impara di più, anche Elettra e Tobia confermano che, essendoci tante materie, maggiori sono le cose che si imparano.

"Che emozione avete provato il primo giorno di scuola?" Diego con la sua risposta ha sintetizzato l'opinione di tutti dicendo: "Ero ansioso, eccitato ma anche un po' impaurito per le novità".

"Vi piacciono i vostri maestri?" A questa domanda hanno risposto quasi tutti di sì, qualcuno ha espresso qualche preferenza e altri qualche disappunto.

"I maestri vi sgridano spesso?" Marco ha esordito a gran voce un bel "Sì! perché facciamo i monelli, corriamo, facciamo gli sciochini e facciamo rumore" In ordine sparso: "Siamo agitati e alcune volte invece di stare attenti facciamo i disegni".

"Vi piace la vostra aula?" "Sì, ha un bel colore e poi ciò che è appeso alle pareti ci aiuta a imparare".

"Vi piacerebbe trascorrere una giornata in quinta con noi?" Cristian G. risponde con un secco : "No" senza motivare, mentre gli altri rispondono di sì per poter vedere i lavori che faranno più avanti. Riccardo si mostra invece entusiasta: "Sì! potrei stare con mia sorella!!!".

"Che sport vi piacerebbe fare in palestra?" Qui le risposte sono state le più svariate a seconda delle attività praticate fuori dalla scuola, : "Calcio!" "Karate!" "Basket!" "Rugby!" "Pallavolo!"...

Abbiamo cambiato decisamente argomento, il clima stava diventando un po' troppo effervescente...

"Vi piace il cibo della mensa scolastica?". La risposta generale è stata un bel "Sì", solo in pochi hanno detto di non gradire i pasti scolastici, mentre sono emersi come più appetitosi il pollo e l'hamburger. Elettra ha sottolineato come a lei piaccia molto anche l'insalata e a Tobia la frittata. Quest'ultima affermazione ci ha lasciati un po' perplessi...

Abbiamo concluso con una domanda che li ha proiettati nel futuro: **"Che lavoro vorreste fare da grandi?"**. Anche in questo caso le risposte si sono sovrapposte: tra i lavori preferiti delle bambine c'è la veterinaria, ma anche la cantante, la ballerina, la maestra d'asilo, il medico, il dentista, il calciatore, il costruttore, l'inventrice. Diego vorrebbe diventare un maestro di matematica, Alessio uno studioso dei dinosauri, Cristian G. un maestro di Karate.

Abbiamo concluso la nostra intervista un po' frastornati ma divertiti dall'entusiasmo dei nostri piccoli colleghi che ci hanno fatto rivivere con un po' di nostalgia momenti passati e ci hanno fatto capire anche quanto sia faticoso il lavoro dei nostri insegnanti.

CHE EMOZIONE ... LE EMOZIONI!



Il tema affrontato quest'anno nel progetto continuità con la Scuola Secondaria di I grado è stato proprio quello delle emozioni. Abbiamo affrontato l'argomento partendo dalla visione del film "Inside out" che ci ha divertito ma anche fatto molto riflettere. Abbiamo discusso a lungo sulle emozioni dei protagonisti e sulle nostre cercando, con l'aiuto della maestra, di guardare sempre di più dentro di noi per riconoscerle, esternarle e per riuscire a capire quanto siano importanti nella nostra vita, sia quando provandole stiamo bene, ma anche quando possono farci star male. Abbiamo realizzato alcuni disegni con i nostri volti espressivi e abbiamo anche creato l'albero delle emozioni sui cui rami come foglie, spuntavano i nostri visi...emozionati: felici, tristi, arrabbiati e altro ancora....

(SEGUE...)

Al computer abbiamo potuto ammirare opere di artisti famosi che ritraevano volti le cui espressioni esprimevano le emozioni più disparate. E i colori? Anche a loro è possibile associare un'emozione! Ed è stato divertente farlo.

Per non parlare del linguaggio musicale che oltre a raccontarle ne può suscitare davvero di forti.

Insomma abbiamo spaziato qua e là e alla fine ognuno di noi si è cimentato in un testo scritto dal quale abbiamo estrapolato alcune parti tra le più significative che abbiamo raccolto in un cartellone.

.....Trascorrere del tempo con i miei cari mi riempie il cuore di belle emozioni. Fino a qualche mese fa il mio papà tornava dal lavoro la sera tardi e io non riuscivo a salutarlo perché ero già a letto, in quel caso la mia tristezza era infinita...

.....Le emozioni che provo più spesso sono l'allegria e la rabbia, ma la mia preferita è il "coraggio". Purtroppo dopo undici anni di vita non riesco a controllare tutte le mie emozioni soprattutto la rabbia...

La rabbia non è una bella emozione perché tante volte, quando sono arrabbiato, dico delle cose brutte a un mio amico e non mi importa di ferirlo, solo dopo, quando non sono più arrabbiato, mi rendo conto delle cose brutte dette...

.....In questo momento, dentro di me, prevale la gioia, perché presto andrò a vivere in una nuova casa e proprio ieri, il mio papà ha iniziato a montare la mia cameretta. Quando siamo andati a sceglierla, per l'emozione di felicità, il mio cuore ha iniziato a battere forte forte...

.....Se dovessi scegliere che emozioni eliminare per sempre sceglierei la paura e la tristezza, perché almeno nessuno avrebbe più paura e nessuno sarebbe più triste, ma sarebbero tutti felici e non arrabbiati. A pensarci bene, però, la paura serve, perché se no tutti correrebbero grandi pericoli...

.....Le emozioni brutte per me sono la rabbia, la tristezza, la solitudine e soprattutto l'essere considerati come una cosa che non esiste, ti fa davvero stare male. A me è successo di essere stata messa in disparte dopo un litigio come se non esistessi...

.....Per me un'emozione è come una goccia d'acqua che quando si appoggia su di me cambia il mio modo di essere, lo stato d'animo e il mio tono di voce. Tutto cambia dentro di me e a volte non ritorna come prima.

.....Le emozioni servono a farti vivere momenti belli o brutti, a farti ricordare alcuni di quei momenti facendo riferimento alle emozioni, a farti compiacere per qualcuno che prova una bella emozione e per tutto questo mi aiutano a crescere

.....Per me un'emozione è una cosa che hai dentro che in alcuni casi ti può salvare la vita.....

Io provo quasi sempre gioia perché è la mia emozione personale preferita ma quando litigo con un amico sono quasi sempre triste.

Le emozioni ti salvano la vita, ti fanno crescere meglio, ti fanno star bene l'anima, ti danno la forza di credere in te, ma possono anche ferirti gravemente, non fisicamente ma dentro...

.....Riley ha provato tanta tristezza perché ha lasciato il suo Paese e i suoi amici, anch'io provo molta tristezza quando vado per le vacanze in Albania, lì non conosco nessuno e mi sento sola...

....io esprimo le mie emozioni con il viso: se sorrido vuol dire che sono felice, se ho gli occhi lucidi e sto per piangere significa che la rabbia e la tristezza predominano.....

Pensavo fosse possibile eliminare un'emozione dalla terra: la paura.

Riflettendo a lungo insieme alla maestra e ai compagni abbiamo capito l'importanza di tutte le emozioni, perché per esempio se dobbiamo affrontare un pericolo e non abbiamo paura, possiamo mettere in pericolo la nostra vita...

.....io sono quasi sempre felice e allegro soprattutto quando giro libero in bicicletta per il mio paese e incontro i miei amici...



Una meravigliosa giornata!

Noi bambini del plesso di **Mezzana Corti**, martedì 17 maggio, giorno molto atteso da tutti noi, ci siamo recati con lo scuolabus presso il campo sportivo di Cava Manara, per partecipare alla **Festa dello Sport** organizzata dall'associazione sportiva Rugby.

Entrati nel campo siamo rimasti stupiti nel vedere tanti bambini e maestre!

Infatti alla festa hanno partecipato anche le classi delle scuole di Cava e di Sommo.

Emozionati e anche un po' agitati, con la nostra maestra ci siamo diretti al posto a noi assegnato, dove abbiamo appoggiato gli zaini e impazienti abbiamo aspettato che gli allenatori ci chiamassero per iniziare a giocare.

Finalmente, gli istruttori si sono avvicinati per spiegarci come si sarebbe svolta la nostra giornata: ci saremmo dovuti spostare in sette diverse postazioni di gioco per disputare le varie attività previste.

Alcuni giochi erano in coppia, altri divisi in gruppi. Prima della partita di rugby prevista, un istruttore ci ha insegnato come fare i placcaggi

per poter fermare l'avversario, rubargli la palla e andare, quindi, a fare meta.

Durante la partita abbiamo cercato di fare del nostro meglio per applicare tutto ciò che avevamo imparato.

Finalmente è arrivata l'ora di pranzo, che fame dopo tutti quei giochi!

Abbiamo consumato il nostro pranzo al sacco seduti sugli spalti rilassandoci e chiacchierando fra di noi.

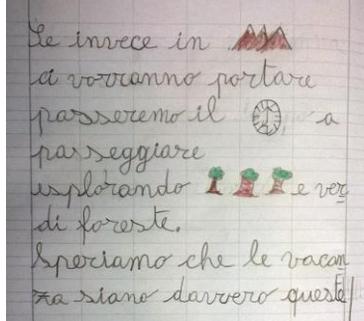
Alla fine della giornata ci siamo radunati tutti sul prato per i saluti finali, qui tutti gli allenatori si sono presentati e ci hanno posto alcune domande su ciò che avevamo imparato: abbiamo capito che la **R** di rugby significa "**rispetto**": Rispetto per il compagno, per l'avversario, per l'arbitro e per l'allenatore. Abbiamo anche imparato che c'è un "terzo tempo", quello in cui si va a festeggiare tutti insieme: vincitori e vinti.

Infine, nel primo pomeriggio, siamo ritornati a scuola, stanchi, ma anche felici e soddisfatti della giornata trascorsa, è stata proprio fantastica!

ADDIO SCUOLA!



Sta arrivando la bella stagione
Il sole diventa caldo e arancione
Andremo in piscina con la famiglia
Carni e verdure cuocerem sulla griglia
Castelli di sabbia sulla spiaggia spunteranno
Nel mare calmo faremo mille tuffi
Adulti e bambini al sole si abbronzeranno
E i segni dei costumi sembreranno buffi
Andremo in campeggio con roulettes e tende
Oppure in hotel anche se un po' si spende
Stelle e conchiglie metteremo nei secchielli
Con i quali faremo splendidi gioielli.
Se invece in montagna ci vorranno portare
Passeremo il tempo a passeggiare
Esplorando boschi e verdi foreste:
speriamo che le vacanze siano davvero queste!



La nostra gita a Varigotti

Il giorno giovedì 28 aprile noi bambini di **classe terza del plesso di Mezzana Corti**, insieme ai compagni di seconda e quinta, siamo andati in gita a **Varigotti**. Ci siamo svegliati molto presto e alle 7.30 siamo partiti a bordo di un pullman enorme: eravamo tutti molto felici.

Siamo arrivati intorno alle 10 ed abbiamo fatto subito merenda, poi le maestre ci hanno diviso in due gruppi per affrontare le diverse attività della giornata. Abbiamo fatto una bellissima passeggiata su un promontorio a picco sul mare fino ad arrivare ad una antica torre saracena del XV secolo costruita per avvistare i pirati che attaccavano la costa ligure.

Abbiamo poi osservato la vegetazione: c'erano grandi alberi, olivi e arbusti tipici della macchia mediterranea.

Il viaggio si stava facendo **INTERESSANTE**.

Dall'alto c'era un panorama sul mare bellissimo e abbiamo fatto tante foto. Successivamente ci siamo ritrovati tutti insieme all'aperto per pranzare. In seguito le maestre ci hanno portato in spiaggia per farci giocare con la sabbia: abbiamo anche potuto bagnare i piedi nell'acqua e ci siamo tanto divertiti.



Nel pomeriggio siamo andati alla Baia dei Saraceni dove una biologa marina ci ha parlato degli animali che popolano il mar Ligure e ci ha fatto cercare alghe, poseidonia, corazze di granchi e conchiglie.

Purtroppo, dopo la ricerca, è giunta l'ora di tornare a casa e dire addio a questo bellissimo posto!

Sì viaggiare...
Sì viaggiare...

LA SICUREZZA

Resoconto di un incontro con i Vigili del fuoco a scuola

Il giorno 30 marzo due vigili del fuoco sono venuti nella scuola Primaria di Zinasco per spiegarci le regole basilari sulla sicurezza. Prima ci hanno mostrato un filmato per farci capire che il lavoro dei pompieri in certi casi è molto pericoloso; poi ci hanno fatto guardare un video sui primi salvataggi della storia. Dopo, in un altro filmato, c'erano le cose da fare per evitare un incendio e i pericoli in casa che sono dovunque e non ce ne accorgiamo.

Ad esempio in cucina non bisogna tenere i detersivi negli scomparti dove possono arrivare i bambini; non si può tenere il ferro da stiro con i fili scoperti, meglio sostituirli; evitare di mettere i manici delle pentole dalla parte esterna del piano cottura perché potrebbero fare peso e cadere per terra; non tenere i fili elettrici tutti insieme su una presa sola poiché potrebbe andare in sovraccarico e causare un *black-out*.



In soggiorno non bisognerebbe tenere le tende vicino alle lampade perché potrebbero bruciarsi e poi non mettere i fili elettrici sotto il tappeto per non farli surriscaldare; sistemare una protezione davanti al camino poiché le scintille potrebbero cadere e provocare un incendio; inoltre bisognerebbe controllare periodicamente la canna fumaria per non farla intasare e ricordarsi di spegnere sempre le sigarette nel portacenere.

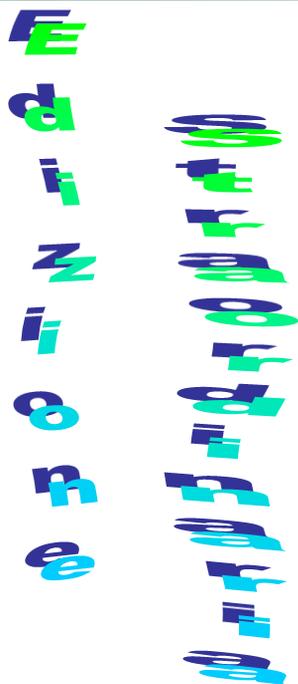
Anche in camera da letto bisogna avere delle attenzioni come ad esempio non mettere dei panni sopra le lampade che potrebbero bruciare e non fumare in presenza di bambini piccoli. In bagno poi non bisogna toccare il phon quando si hanno le mani bagnate e non camminare a piedi nudi quando c'è acqua sul pavimento.

Dopo i pompieri ci hanno parlato anche di alcuni strumenti che loro usano nel caso in cui il fuoco non riesca a spegnersi con il solo getto della pompa dell'acqua.

Alla fine di tutte queste spiegazioni ci siamo accorti di aver imparato tante cose utili per la nostra sicurezza.



...sicuri è bello!



I bambini della Scuola primaria di Zinasco vanno a Pavia dai Vigili del Fuoco

Gli alunni della scuola primaria di Zinasco sono andati a visitare la stazione dei pompieri per vedere com'è fatta!

La prima cosa che hanno visto sono stati i mezzi di salvataggio; c'era un veicolo dotato di tutto: chiavi inglesi, bacchette di misura diverse, un divisore che separa i tubi più grossi dai tubi più piccoli, il "piede di porco" con accanto la troncatrice per tirare fuori dalle auto (in caso di incidente) persone ferite.

C'erano moltissimi altri veicoli come i camion e le jeep e un fuoristrada che poteva addirittura andare sia in acqua che sulla terraferma: l'anfibio.



All'interno della caserma c'era persino una specie di "palazzo" per le esercitazioni e le prove dei pompieri.

Poi i bambini hanno fatto un gioco con la pompa: colpire un cono con la sola forza dell'acqua.

Dopo i bambini sono andati nella "sala mensa relax" dei vigili, dove hanno fatto la pausa merenda e hanno giocato un po' con il biliardino che c'era a disposizione; poi uno dei pompieri ha indicato loro l'ossigeno e ha fatto provare il loro casco protettivo. Infine hanno fatto una bella foto di gruppo con il camion come sfondo. Per ultima cosa sono andati a visitare la sala operativa dove i pompieri ricevono tutte le telefonate di emergenza che arrivano tutte dalla provincia di Pavia. I bambini, soddisfatti, hanno salutato e ringraziato i vigili del fuoco, sono tornati a scuola contenti per l'esperienza indimenticabile.



INTERVISTA AL SINDACO DI ZINASCO MASSIMO NASCIMBENE

Giovedì 19 maggio 2016, le classi quinte della scuola Primaria di Zinasco accompagnate dalle loro insegnanti Manila, Sara e Gabriella, hanno incontrato il Sindaco Massimo Nascimbene per sottoporgli alcune domande. Il Sindaco ha accolto la scolaresca nel suo ufficio presso il Municipio e ha risposto a tutte le domande inerenti ai servizi che nel suo mandato sono stati realizzati e quelli che dovranno ancora essere realizzati.

Alla domanda su quale fosse stata la cosa più importante del suo mandato ha spiegato che ha combattuto per non far chiudere l'Ufficio Postale di Zinasco Nuovo, che migliora la qualità di vita dei suoi cittadini.

Si è soffermato sui temi della sicurezza su cui ha effettuato delle migliorie nel paese rinforzando la segnaletica stradale e installando dei sistemi di rilevazione della velocità.

Alcuni alunni hanno chiesto come potevano collaborare per sentirsi buoni cittadini, il Sindaco li ha invitati a rispettare le regole della buona convivenza mantenendo pulito il paese, le classi, rispettando gli altri e invitando gli adulti a rispettare le regole.

Alla domanda su cosa avesse intenzione di fare per la scuola di Zinasco, ha risposto che è in programma l'adeguamento del sistema di riscaldamento e la pavimentazione della palestra.

Dopo l'intervista il sindaco ha fatto visitare i locali del Municipio e la Sala Consiliare dove vengono prese le decisioni della Giunta e ha offerto un piccolo rinfresco.



LIBRIAMOCI!

LIBERA LA LETTURA NELLE SCUOLE!

Mercoledì 28 ottobre abbiamo partecipato, presso la nostra scuola di Zinasco, ad un progetto organizzato dalle nostre maestre, intitolato "Libriamoci!". Il titolo scelto per questo progetto è un gioco di parole, perché significa rimanere in equilibrio in aria, volteggiando e volando, ma contiene anche la parola "libri". Un titolo perfetto per questo progetto che vuole promuovere la lettura in noi ragazzini che, al contrario, spesso la trascuriamo per preferire videogiochi o la TV. Infatti leggere ci permette di "volare", anche se solo con la fantasia.

Ritornando a quel giorno 28 ottobre 2015, è stata una giornata a scuola completamente diversa da tutte le altre! Noi bambini delle quattro classi presenti nella nostra scuola, siamo stati smistati in quattro maxi gruppi: non c'erano più la IVA, la IVB, la VA e la VB, ma le classi sono state "aperte" (così le hanno definite le nostre maestre).

(SEGUE...)

Le nostre quattro aule non erano più aule scolastiche: i banchi e le seggioline hanno lasciato il posto a cuscini e materassini e si sono trasformate in quattro bellissime “postazioni” di lettura. In ciascuna di queste postazioni si leggeva e si “chiacchierava” di Poesia, di Favola, di Scienza e di Cittadinanza.

Inoltre, novità assoluta, c'erano alcuni genitori che leggevano e commentavano le favole, le poesie, le filastrocche e i racconti insieme a noi bambini.

A metà mattina, anche se non era scuola vera, c'è stato l'intervallo e anche questo diversissimo da tutti gli altri intervalli; eravamo tutti insieme nell'atrio e le maestre ci hanno offerto una buonissima merenda: pane e nutella. Anche i grandi hanno gradito quel momento di “dolcezza”.

Dopo la ricreazione, c'è stato un altro momento a dir poco fantastico! Inaspettatamente, le maestre ci hanno detto di recarci tutti nel locale mensa, dove una VERA attrice di teatro, che si chiama Stefania, ci ha letto i primi capitoli di un libro molto importante per la letteratura dei ragazzi: “Il Piccolo Principe”. Noi tutti abbiamo ascoltato questa lettura recitata e coinvolgente ad occhi chiusi e ci sembrava di essere entrati nella storia anche noi. Al termine, qualche attimo di silenzio, poi un sonoro applauso, all'attrice, alle maestre, ai genitori presenti, ma soprattutto a noi bambini!

Speriamo che questa iniziativa si possa ripetere anche nei prossimi anni, perché è bello **LIBRARI** con la fantasia.



AIUTAMI A FARE DA SOLO

AL VIA LA NUOVA SEZIONE DI CLASSE PRIMA CON METODO MONTESSORI

Con l' a.s. 2016/17 parte la prima sezione con metodo Montessori presso la scuola Primaria di Sommo. Il progetto si è potuto realizzare grazie all'impegno della Dirigente Scolastica dell'IC di Cava Manara, Marisa Oglio, e all'Amministrazione Comunale di Sommo.

“AIUTAMI”

La richiesta di aiuto che ogni bambino o giovane rivolge agli adulti o ai più grandi vuol dire “ho bisogno di te”, perché da soli non si può vivere, né tanto meno ci si può educare. L'educazione è un dialogo.

“A FARE”

Se faccio, capisco, nessuno può apprendere al mio posto, nessuno può essere libero, autonomo, intelligente al mio posto.

“DA SOLO”

Il vero fine dell'educazione è il bambino, noi siamo al suo fianco. Apprendere è un verbo attivo, ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo..

Il progetto educativo fa riferimento all'esortazione, che secondo il pensiero di Maria Montessori, il bambino pone all'adulto educatore e all'insegnante “aiutami a fare da solo”.

Le osservazioni di Maria Montessori, così attente, acute e prolungate nel tempo, hanno messo in luce come il bambino, fin dalla nascita, attivi naturalmente e spontaneamente un processo di sviluppo che si manifesta secondo percorsi graduali e differenti per ognuno nei tempi e nei modi. **“Aiutami a fare da solo”** richiama gli educatori a non interferire con impazienza nello sviluppo dei bambini, a non sovrapporre la nostra domanda al loro personale percorso maturativo ma a fornire ai bambini gli aiuti opportuni, nei tempi opportuni, come risposta ai continui e differenti bisogni: i bambini imparano da soli. Un impulso vitale naturale spinge infatti il bambino ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la personale esperienza.



CHE FUTURO? SOCIAL INNOVATION CERCA C

60 anni fa moriva Maria Montessori: maestra di Google, Amazon e Wikipedia...

ROBERTO BONZIO



6 MAGGIO 2012

Cosa dicono di noi!

L'ATTENZIONE DE la Provincia PAVESE VERSO IL NOSTRO PROGETTO

IL PROGETTO

Cava, genitori e figli alla maratona di lettura

Si legge in classe. E si legge ad alta voce. Si fa nell'istituto comprensivo Manzoni di Cava che ha aderito a "Libriamoci", giornata della lettura promossa dal Centro del libro, Ministero dell'Istruzione e Ministero dei beni culturali. Molte le iniziative volute dalla dirigente scolastica Marisa Oglio e organizzate dalle insegnanti, con il supporto di tanti volontari. Alle elementari di Zuanico si è svolto "Un giorno da favola", insegnanti e genitori si sono alternati ai bambini e hanno letto favole e racconti, improvvisando drammatizzazioni. «La giornata della lettura - fatto sapere dalla scuola - sarà anche il punto di partenza per iniziare la lettura di un libro che proseguirà settimanalmente nel corso dell'anno scolastico». Dopo la compagnia teatrale Teatro delle Chimere con l'attore Stefano Cassi, ieri alla primaria di Carbonara si è tenuto «Un cittadino e un libro» il editore, laboratorio con classi aperte che ha visto una decina di postazioni di lettura ad alta voce guidate da insegnanti e genitori lettori, oltre ad attori teatrali volontari. Ospiti: Giuliana Benedetti, docente di Letteratura inglese dell'università Cattolica di Milano, la compagnia teatrale Calypso con gli attori Elisa Saracchi e Elio Novati e la compagnia teatrale La Scena Veritas con l'attrice Marianna Malaga. Alle elementari di Sommo oggi si svolge "Sulle ali della fantasia" con gli attori della compagnia teatrale Viteolo del Teatro di Gallarate. Lettura, in classe, di libri in grado di sviluppare la fantasia dei bambini. E, sempre oggi, alla primaria di Cava Manara, "In viaggio con un libro", laboratorio con classi aperte che coinvolge tutto il plesso della scuola primaria di Cava Manara e prevede la formazione di una decina di postazioni di lettura ad alta voce dove i bambini arriveranno e ascolteranno la lettura e parteciperanno a brevi laboratori. Presente la compagnia teatrale Calypso. (st.pr.)

CAVA MANARA

A scuola di salute con Cinzia Capitanio

Si tiene oggi la Giornata della salute, un progetto che punta ad abbattere l'educazione alimentare e lettura. Coinvolte le classi terza, quarta e quinta dell'istituto comprensivo di Cava. Un progetto previsto nel piano dell'offerta formativa che prevede anche laboratori di lettura attiva in classe sul libro "Lo scrigno delle favole" di Cinzia Capitanio. «Libro che - spiegato dalla scuola - è stato scelto in quanto in modo semplice e piacevole ha permesso di affrontare argomenti importanti. Le vicissitudini di Giulio, il protagonista, sono molto simili al vissuto dei bambini e favoriscono quel feedback positivo che ha consentito di riflettere sull'alimentazione, sull'apporto energetico dei cibi, sulla scelta degli alimenti sani, sul valore nutritivo di ciò che mangiamo. Gli errori alimentari del protagonista hanno offerto molti spunti per ascoltare bambini e stimolarli a riflettere sul tema dell'alimentazione con comportamenti coinvolgenti con spiegazioni o aneddoti. Sono stati organizzati laboratori di approfondimento scientifico, scrittura creativa, intercultura, arte» -E' stata anche l'occasione per parlare di amicizia e bullismo - dicono gli insegnanti - L'istituto comprensivo ha aderito al monitoraggio previsto da Regione Lombardia sull'educazione ambientale nelle scuole, con particolare attenzione al tema dello spreco alimentare ed è per questo che ha ritenuto opportuno sviluppare anche tale aspetto. Peraltro i bambini sono stati salutati con una colazione sana».

Stefania Prato

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE ALLA DOTT.SSA STEFANIA PRATO E AL DOTT. FILIBERTO MAJDA

LETTURA....UN BENE PREZIOSO

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Cava Manara intende segnalare due importanti iniziative che potranno far arricchire le nostre scuole di nuova linfa....i LIBRI.

Le iniziative sono due alle quali aderiamo sono:

"Aiutaci a crescere regalaci un libro" è l'iniziativa delle librerie "Giunti al Punto" che anche quest'anno organizzerà una raccolta di libri presso le proprie 187 librerie, libri che saranno poi donati, tramite le biblioteche cittadine, alle scuole dell'infanzia e primarie presenti sul nostro territorio per tutto il mese di agosto! Grazie a questa iniziativa l'IC quest'anno ha ricevuto 160 libri di narrativa che sono stati distribuiti nei vari plessi di scuola primaria e infanzia.

"#ioleggoperché" è l'iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Quest'anno #ioleggoperché ha un obiettivo molto ambizioso: promuovere la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

QUANDO? Da sabato 22 a domenica 30 ottobre 2016 tutti i cittadini appassionati e responsabili potranno recarsi nelle librerie aderenti al progetto e acquistare libri per donarli alle scuole le quali saranno gemellate con le librerie. La libreria gemellata si occuperà di raccogliere i libri che i clienti vorranno donare dal 22 al 30 ottobre. Anche gli Editori faranno la loro parte, raddoppiando i libri acquistati e li assegneranno alle scuole che

Aiutaci a crescere.
Regalaci un LIBRO!



*Con un piccolo gesto
i bambini della tua città
avranno una nuova
biblioteca di classe.*

GIUNTI al Punto librerie

#ioLEGGOPERCHÉ



ne avranno fatto richiesta, un monte libri complessivo pari al totale dei volumi acquistati per #ioleggoperché nella settimana dal 22 al 30 ottobre. Questo è il nostro impegno per il futuro che ha bisogno dell'aiuto di tutti! Il nostro percorso nel viaggio della lettura continuerà anche con l'adesione alla "Giornata della Lettura" meglio nota come "LIBRIAMOCI" confluendo ne "IL MAGGIO DEI LIBRI", due iniziative promosse dal MIUR. Per tutto questo e per quello che ancora verrà un ringraziamento speciale va alla Dirigente Scolastica,

Prof.ssa Marisa Oglio, molto attenta all'argomento, ai bambini che con il loro impegno e entusiasmo hanno riempito di vita i progetti e agli insegnanti che hanno partecipato alle iniziative in modo costante: Luisa Pelizza, Annalisa Ungaro, Rosanna Barbieri, Giovanna Pastura, Alessandra Piccoli, Maria Teresa Scagnelli, Vittorio Dorigo, Donatella Renga, Paola Tiengo, Tina Langella, Gabriella Palamenghi, Manila Freddi, Simona Calvi, Rosanna Balducci, Rosaria Polizzotto, Maurizio Protti, Elena Maggi.

Teresa Garruto